



Liverpool: il gruppo delle cinture nere dopo l'allenamento

Fulvio Danesin e tutti i suoi collaboratori per l'altissimo standard e professionalità dimostrata nell'ospitare i nostri invitati e nel gestire in maniera perfetta il Congresso internazionale e la conferenza stampa successiva. Un ringraziamento speciale va ad Angela e Laura; la loro opera e collaborazione è stata puntuale, professionale e caratterizzata da una gentilezza e cortesia che posso solo definire straordinarie.

Un sentito ringraziamento ai nostri partner nazionali e internazionali che hanno sostenuto in molti modi la nostra manifestazione; la catena alberghiera Crowne Plaza Holtel, l'Fdp International Group, l'Ub Service, la Pronesis Web Agency e le riviste internazionali di settore *Samurai Bushido*, *Sportivo* e *Budo Life Magazine*. Un grazie a tutti i partecipanti, italiani e stranieri, che hanno dimostrato una volta ancora quanto la nostra Federazione sia davvero una grande famiglia, priva di confini e pregiudizi, in grado di promuovere quanto di più bello le nostre Scuole possano offrire: amicizia e gioia di vivere oltre a tecnica e competenza.

Grazie ai vari Enti di Promozione che hanno collaborato con i loro atleti, e in particolare all'Aics nella persona del suo presidente regionale Maurizio Marcassa che da sempre è per la mia Società un punto di riferimento. Infine voglio ringraziare pubblicamente quelle straordinarie persone che mi hanno aiutato in tutto l'immaginabile legato a questo evento e in tutto quello che i nostri ospiti non hanno visto.

Il backstage di una manifestazione è quella parte di lavoro invisibile ai più, ma è, in realtà, la parte più onerosa e difficile. Senza queste persone non sarei stato in grado di fare asso-

lutamente nulla e se il Symposium si è rivelato davvero un grande successo il merito è loro.

Queste persone, per me, sono più di studenti, genitori o sostenitori, sono diventati degli amici su cui contare e hanno saputo entrare nel mio cuore.

I loro nomi sono: Paola Quartesan (segretaria dell'Asahi Dojo) e Ivano Schiavon (consigliere dell'Asahi Dojo); assieme hanno gestito in modo assolutamente perfetto, puntuale e ottimale tutti gli spostamenti dei partecipanti. Sempre loro si sono interessati e hanno speso ore e ore per la realizzazione di medaglie, coppe e trofei. Un lavoro enorme, grazie di cuore. Serena Capone (vice presidente dell'Asahi Dojo) che ha seguito la parte medica dell'intera manifestazione, l'animazione della serata di gala e altre mille dettagli.

Maurizio Girardi (consigliere dell'Asahi Dojo) che si è occupato del reperimento, trasporto e gestione dei tatami, lavoro tanto sottovalutato quanto importante e fondamentale per il buon esito delle lezioni.

Alessandro Maccagnan per la sua esuberanza nell'accompagnare i giovani inglesi e canadesi nelle serate e nottate universitarie, da quello che mi è giunto si sono divertiti davvero tanto. Angela Stefani per aver seguito la distribuzione delle t-shirt e Arnaldo Simonato per il servizio fotografico del Symposium.

Matteo B. per il grandissimo lavoro di grafica che ha dato un tocco di classe e professionalità a tutta la parte pubblicitaria e per la realizzazione di una t-shirt che è piaciuta a tutti, me per primo.

Loredana, Francesco, Beniamino, Flavio, Valentina e Antonio per la loro opera di giornalisti...

Enrico Frison nuovo "giornalista" televisivo che ha gestito

assieme a Dario Bolognesi tutta la diretta televisiva di Telepadova.com.

Mirko Bolcato (tesoriere dell'Asahi Dojo) e tutti i miei allievi per le mille e ancora mille piccole e grandi cose che dovevano essere risolte e realizzate in tempo reale, per i mille viaggi a sostegno dei nostri ospiti e per la loro dedizione.

Infine, ma non ultimo, a mia moglie Patrizia e mio figlio Mattia, che mi hanno sostenuto in questi lunghi mesi risolvendo i mille problemi che una famiglia comune, come la nostra, affronta quotidianamente e dandomi così la possibilità di concentrarmi totalmente sull'organizzazione dell'evento.

Io sono solo una piccola parte di un insieme incredibile di persone che hanno contribuito tutte, con il loro lavoro, impegno e sacrificio a rendere possibile la realizzazione di questo grande successo.

Grazie ancora a tutti,
Luciano Hartsarich sensei

Wjff Pma Italia: Liverpool, master class

Tutti sappiamo che la vita è fatta di esperienze, ma quello che un



Adriano Busa e soke Robert Clark

uomo può sperimentare attraverso un viaggio simile lascia un segno profondo. Non è il primo viaggio a Liverpool nella sede mondiale della Wjff che affrontiamo io e il maestro Colombini, ma quello che abbiamo vissuto in questi quattro giorni ha assunto un sapore diverso, un sapore che cercherò di raccontarvi.

Quando da "Fazakerley (Liverpool)" è arrivata la data dell'appuntamento per gli aggiornamenti tecnici, ci siamo mobilitati subito per organizzare i nostri impegni di lavoro e familiari e non è stato facile. Perché come molte persone le responsabilità giornalieri sono veramente tante, ma al consueto appuntamento tecnico nella sede mondiale della World jujitsu federation, la Wjff Pma Italia non poteva mancare con i suoi rappresentanti più esclusivi. Purtroppo un inconveniente di carattere familiare non ha visto la partecipazione oramai confermata, del terzo elemento che costituisce i vertici della nostra federazione, il maestro Enrico Vignali, il quale a malin-

Liverpool: foto di gruppo con istruttori



WJJKO - WJFF con: Italian Management, Mancini Team, Wjff Pma Italia, Sankaku ryu ju jitsu, Acsam, Bai, Cisa-gunjin ryu